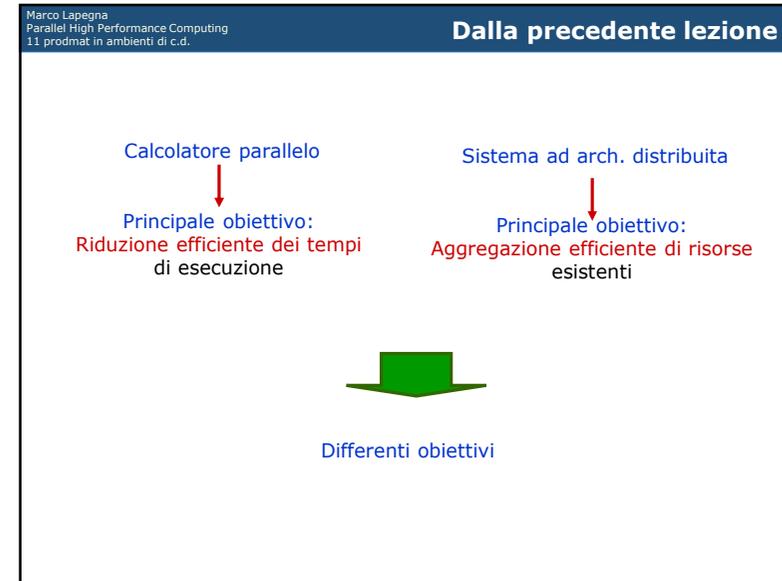




1



2

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

Parallelo vs distribuito

<p>Calcolatore parallelo</p> <ul style="list-style-type: none"> • reti veloci • risorse limitate • risorse dedicate e omogenee • applicazione gestisce le risorse • costo hardware notevole • overhead sw sistema < 5% • presenza di vincoli temporali • es. Roadrunner <ul style="list-style-type: none"> • 16000 processori • 1 Pflops 	<p>Ambiente per il C.D.</p> <ul style="list-style-type: none"> • reti lente • risorse potenzialmente illimitate • risorse condivise e disomogenee • ambiente sw.gestisce le risorse • costo hardware trascurabile • overhead sw sistema > 20% • assenza di vincoli temporali • es. SETI@home <ul style="list-style-type: none"> • 5 milioni processori • 100 Tflops
--	---

Molte differenze !!!

3

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

Domanda

Quali sono le applicazioni "predisposte" al calcolo parallelo (o *naturalmente parallele*) ?

Quelle che **riducono efficientemente il tempo** di esecuzione !!

Qual è l'**impatto della comunicazione** sull'**efficienza** di un algoritmo in ambiente parallelo/distribuito?

4

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

Impatto sull'efficienza

$$E_P = \frac{T_1}{PT_P} = \frac{T_1}{P(T_{comm} + T_{calc})}$$

Poiche' $T_{calc} \geq \frac{T_1}{P}$ \rightarrow $E_P \leq \frac{T_{calc}}{T_{comm} + T_{calc}}$

Cioe': $E_P \leq \frac{1}{1 + \frac{T_{comm}}{T_{calc}}} = \frac{1}{1 + OC_P}$

5

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

In GENERALE

Per l'overhead totale di comunicazione risulta ...

$$OC_P = \frac{T_p^{com}}{T_p^{calc}} = \left[\frac{t_{com}}{t_{calc}} \right] \times \left[\frac{N_{com}}{N_{calc}} \right]$$

Dipendenza dall'ambiente (hw/sw) di calcolo

Dipendenza dall'algoritmo

6

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

Quanto vale t_{comm}/t_{calc} ?

IBM BlueGene
Bandw. = 2.8 GB/sec $\rightarrow t_{comm} = 1.4 \times 10^{-9}$ sec
P.P. = 2.4 Gflops per proc. $\rightarrow t_{calc} = 0.41 \times 10^{-9}$ sec
 $t_{comm}/t_{calc} = 3.4$

Beowulf
Bandw. = 0.15 GB/sec $\rightarrow t_{comm} = 26 \times 10^{-9}$ sec
P.P. = 2 Gflops per proc. $\rightarrow t_{calc} = 0.5 \times 10^{-9}$ sec
 $t_{comm}/t_{calc} = 53.3$

Ambiente C.D.
Bandw. = 0.001 GB/sec $\rightarrow t_{comm} = 4000 \times 10^{-9}$ sec
P.P. = 2 Gflops per proc. $\rightarrow t_{calc} = 0.5 \times 10^{-9}$ sec
 $t_{comm}/t_{calc} = 8000$

7

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

Efficienza vs OC

Che OC_P si puo' tollerare se si vuole una data efficienza?

Da $E_P < \frac{1}{1 + OC_P} \Rightarrow OC_P < \frac{1 - E_P}{E_P}$

	OC
$E_P = 0.95$	< 0.05
$E_P = 0.9$	< 0.11
$E_P = 0.8$	< 0.25
$E_P = 0.5$	< 1

8

Poiche' in un ambiente distribuito

$$OC_p = \frac{T_p^{com}}{T_p^{calc}} = \frac{t_{com}}{t_{calc}} \times \frac{N_{com}}{N_{calc}}$$

è maggiore di 8000

$$\frac{N_{com}}{N_{calc}} \approx 10^{-4}$$

9

IBM BG

$$\frac{t_{com}}{t_{calc}} = 3.4$$



$$\frac{N_{com}}{N_{calc}} \approx 10^{-1}$$

beowulf

$$\frac{t_{com}}{t_{calc}} = 53.5$$



$$\frac{N_{com}}{N_{calc}} \approx 10^{-2}$$

Ambiente C.D.

$$\frac{t_{com}}{t_{calc}} = 8000$$



$$\frac{N_{com}}{N_{calc}} \approx 10^{-4}$$

10

IBM BG

$$\frac{N_{com}}{N_{calc}} \approx 10^{-1}$$



Circa 1
comunicazione
ogni 10
operazioni f.p.

cluster

$$\frac{N_{com}}{N_{calc}} \approx 10^{-2}$$



Circa 1
comunicazione
ogni 100
operazioni f.p.

Ambiente C.D.

$$\frac{N_{com}}{N_{calc}} \approx 10^{-4}$$



Circa 1
comunicazione
ogni 10000
operazioni f.p.

Numero di comunicazioni trascurabili!!!

11

Quali sono le applicazioni "predisposte"
al calcolo distribuito ?



quelle per cui il numero di comunicazioni tra i nodi
è praticamente trascurabile
rispetto al numero di operazioni

12

Osservazione

Supponiamo che

$t_{comm}=0$ (comunicazione gratis !!)

Possiamo risolvere un problema
con poche comunicazioni
in un ambiente di calcolo distribuito
ed avere una efficienza elevata?

13

Osservazione

Per un **Calcolatore Parallelo** abbiamo assunto che:

- i processori sono **omogenei**
- hanno lo **stesso carico** di lavoro

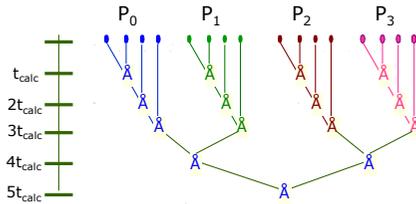


In un ambiente per il **Calcolo Distribuito**
tali ipotesi **non possono essere fatte**

14

Riprendiamo l'esempio della somma

Esempio: $P=4$



Assumendo $t_{comm}=0$
per un **calcolatore parallelo**
si ha $T_4=5 t_{calc}$

MA

Cio' vale **solo** se si assume che il **tempo per una
somma e' lo stesso per tutti i processori!!!!**

15

In un ambiente per il C.D.

Processori
eterogenei

Risorse non
dedicate



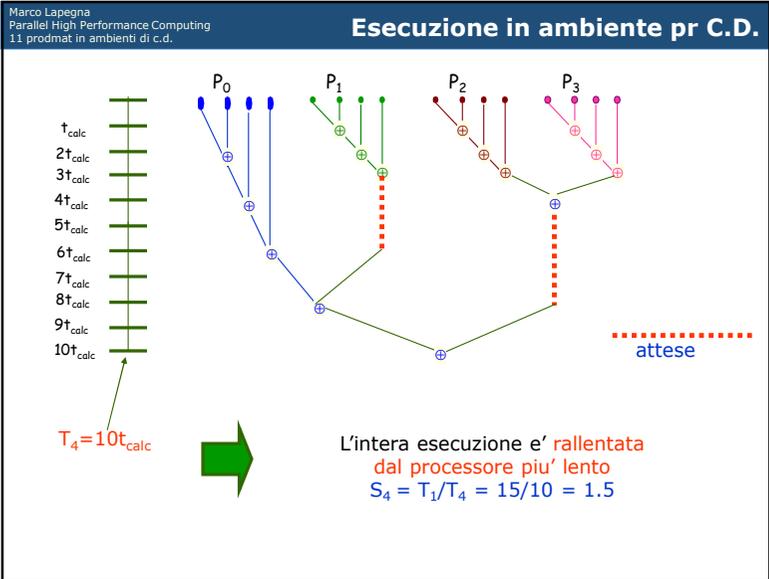
t_{calc} non e' lo stesso in tutti i processori

Assumiamo per esempio

$t_{calc}^{(0)} \sim 2 t_{calc}^{(i)}$

(tempo per la somma su P_0 circa
doppio rispetto agli altri)

16



17

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

In definitiva

Le comunicazioni sono punti di sincronizzazione negli algoritmi

↓

In un ambiente distribuito (dove le risorse non sono dedicate) la presenza di comunicazioni tra i processori rendono molto bassa l'efficienza anche se si assume $t_{comm} = 0$!!!

18

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

Quindi ...

Un'applicazione predisposta al Calcolo Distribuito e' un'applicazione in cui e' completamente assente la comunicazione tra i processori

↓

Aggregazione efficiente di risorse geograficamente e amministrativamente distribuite

19

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

Domanda:

Calcolatore parallelo

- risorse omogenee e dedicate
- reti di connessione veloci / memorie condivise

↓

Sviluppo di applicazioni mediante Message passing

Quale modello di programmazione usare per sviluppare applicazioni distribuite?

20

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

Modello di programmazione per il C.D.

In un ambiente per il calcolo distribuito l'utente dialoga con un ambiente software richiedendogli un servizio (modello client-server)

21

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

Modello client - server

L'ambiente software puo' fornire:

- servizi software (server software)
- servizi hardware (server hardware)
- entrambi i servizi hw e sw

↓

All'interno del modello client-server si possono distinguere differenti modalita' di esecuzione

22

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

Esempio 1: server software

- il client richiede al server un programma
- il server fornisce al client il software richiesto
- il client esegue il calcolo su dati in suo possesso

(Code shipping)

23

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

Esempio 2: server hardware

- il client fornisce al server dati e programma
- il server esegue il calcolo
- il server ritorna il risultato al client

(Proxy computing)

24

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

Esempio 3: server sw e hw

Dati

Risultato

- il client manda al server i dati
- il server elabora i dati localmente
- il server manda il risultato al client

(remote computing)

25

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

prodotto di matrici

$$C = A \cdot B$$

in un ambiente di calcolo distribuito

26

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

Possibile algoritmo parallelo

suddivisione del problema

↓

Suddivisione delle **matrici a blocchi**

↓

Algoritmi a blocchi (es. SUMMA)

MA SUMMA richiede una **stretta sincronizzazione** dei processori

↓

Algoritmo **sistolico**

27

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

In definitiva

Buona efficienza parallela

↕

Tutti i processori raggiungono i punti di sincronizzazione in circa lo stesso tempo

↕

tempo per il calcolo di $C(I,J)=C(I,J)+A(I,K)B(K,J)$
circa uguale in tutti i processori

↕

Ambiente omogeneo e dedicato

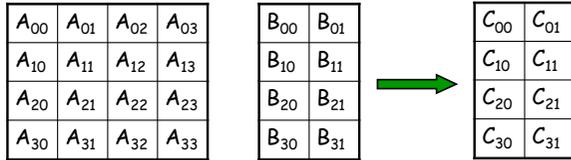
Ma, le ipotesi di

- Omogeneità
- Dedicazione al calcolo

non possono essere fatte in un ambiente di calcolo distribuito

28

Prodotto a blocchi di due matrici



$$C(I, J) = \sum_{K=0}^{MB-1} A(I, K)B(K, J) \quad \begin{array}{l} I = 0, \dots, NB-1 \\ J = 0, \dots, LB-1 \end{array}$$

Come eseguirlo in un ambiente di C.D. ?

29

osservazione

$$C(I, J) = \sum_{K=0}^{MB-1} A(I, K)B(K, J) \quad \begin{array}{l} I = 0, \dots, NB-1 \\ J = 0, \dots, LB-1 \end{array}$$

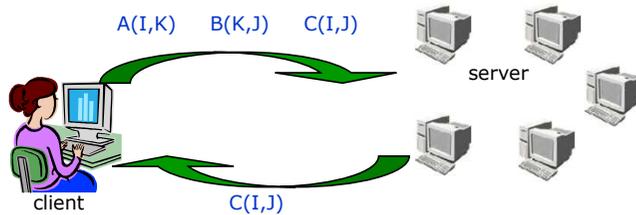
Ogni $C(I, J)$ puo' essere **calcolato indipendentemente** dagli altri



Gli unici **parallelismi possibili** sono sugli **indici I e J** (non sull'indice K)

30

in un ambiente di C.D.



- il client invia $A(I, K)$ $B(K, J)$ $C(I, J)$
- un server calcola $C(I, J) = C(I, J) + A(I, K)B(K, J)$
- il server invia il risultato $C(I, J)$ al client

Con che ordine inviare i blocchi?

31

Prodotto a blocchi versione (I,J,K)

```

for  $I = 0, NB-1$  (in parallelo)
  for  $J = 0, LB-1$  (in parallelo)
    for  $K = 0, MB-1$ 
       $C(I, J) = C(I, J) + A(I, K)B(K, J)$ 
    endfor
  endfor
endfor
    
```

32

Prodotto a blocchi versione (I,K,J)

```
for I = 0,NB-1 (in parallelo)
  for K = 0,MB-1
    for J = 0,LB-1 (in parallelo)
      C(I,J)=C(I,J)+A(I,K)B(K,J)
    endfor
  endfor
endfor
```

33

Prodotto a blocchi versione (K,I,J)

```
for K = 0,MB-1
  for I = 0,NB-1 (in parallelo)
    for J = 0,LB-1 (in parallelo)
      C(I,J)=C(I,J)+A(I,K)B(K,J)
    endfor
  endfor
endfor
```

34

Osservazione 1

Le altre versioni ottenute
invertendo l'ordine degli indici I e J sono
equivalenti alle precedenti tre

Esempio:

```
for I = 0,NB-1 (in parallelo)
  for J = 0,LB-1 (in parallelo)
    for K = 0,MB-1
      C(I,J)=C(I,J)+A(I,K)B(K,J)
    endfor
  endfor
endfor
```



```
for J = 0,LB-1 (in parallelo)
  for I = 0,NB-1 (in parallelo)
    for K = 0,MB-1
      C(I,J)=C(I,J)+A(I,K)B(K,J)
    endfor
  endfor
endfor
```

35

Osservazione 2

Che **dimensione** devono avere i blocchi
A(I,K), B(K,J) e C(I,J) ?

In un ambiente di C.D. **non sono note** le
caratteristiche delle risorse computazionali

Non e' possibile determinare una **ripartizione** uniforme del
carico di lavoro **prima** dell'esecuzione

Possiamo supporre i blocchi **quadrati** di uguale dimensione

36

Versione (K,I,J) (K esterno)

K=0 calcola in parallelo su I e J $C(I,J) = C(I,J) + A(I,0)B(0,J)$
K=1 calcola in parallelo su I e J $C(I,J) = C(I,J) + A(I,1)B(1,J)$
K=2 calcola in parallelo su I e J $C(I,J) = C(I,J) + A(I,2)B(2,J)$



Sincronizzazione tra 2 successivi valori di K tra tutti i task paralleli su I e J

37

Versione (I,J,K) (K interno)

In parallelo su I e J esegui
K=0 calcola $C(I,J) = C(I,J) + A(I,0)B(0,J)$
K=1 calcola $C(I,J) = C(I,J) + A(I,1)B(1,J)$
K=2 calcola $C(I,J) = C(I,J) + A(I,2)B(2,J)$



Sincronizzazione tra 2 successivi valori di K solo per una fissata coppia I e J

38

Versione (I,K,J) (K in mezzo)

In parallelo su I esegui
K=0 calcola in parallelo su J $C(I,J) = C(I,J) + A(I,0)B(0,J)$
K=1 calcola in parallelo su J $C(I,J) = C(I,J) + A(I,1)B(1,J)$
K=2 calcola in parallelo su J $C(I,J) = C(I,J) + A(I,2)B(2,J)$

Sincronizzazione tra 2 successivi valori di K tra tutti i task paralleli J

39

Qual e' la migliore versione?

Quella che minimizza il numero di sincronizzazioni

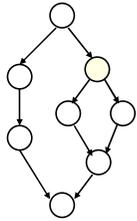


Versione migliore
=
Versione (I,J,K) !!

40

Analisi delle tre versioni

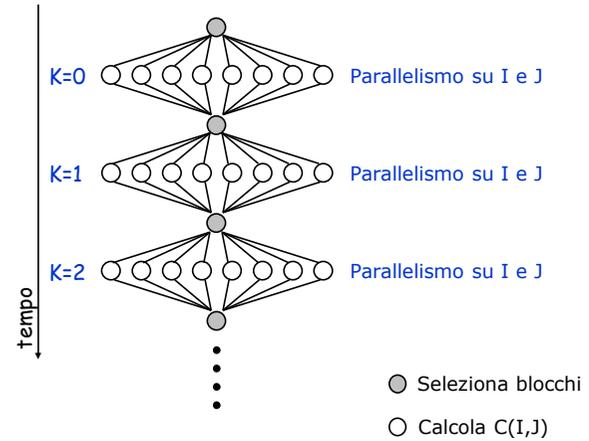
Una **analisi precisa dei precedenti algoritmi** puo' essere effettuata mediante i **Grafi Aciclici Diretti** dove i **nodi** sono i task e gli **archi** rappresentano le dipendenze



Grafo = insieme di nodi e archi
Aciclico = assenza di cicli nel grafo
Diretto = gli archi hanno un solo verso

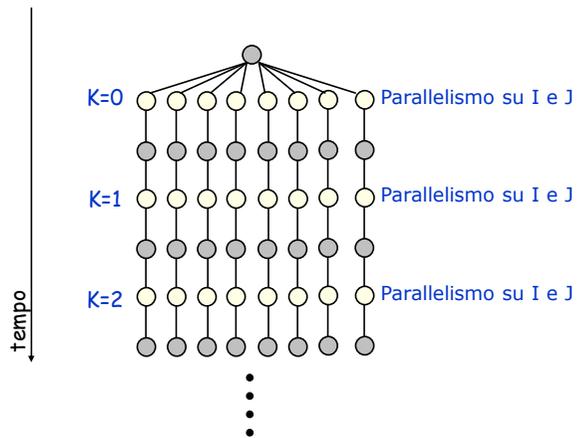
41

versione (K,I,J)



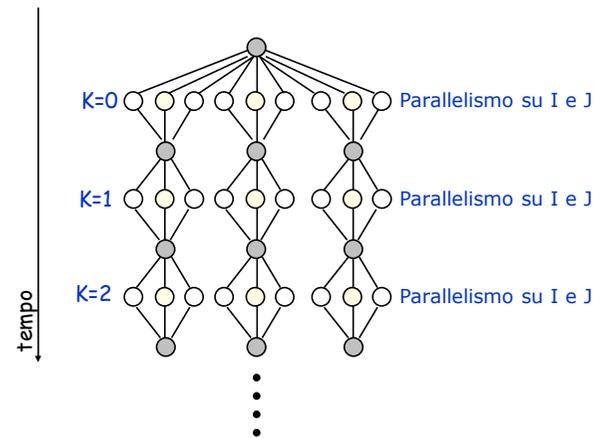
42

versione (I,J,K)



43

versione (I,K,J)



44

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

Tempo di ogni task

client server

$A(I,K)$ $B(K,J)$ $C(I,J)$

Sia t_{ijk}
Il tempo per

- inviare $A(I,K)$ $B(K,J)$ $C(I,J)$
- calcolare $C(I,J) = C(I,J) + A(I,K)B(K,J)$
- ricevere $C(I,J)$

45

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

In un ambiente di calcolo distribuito

- risorse non omogenee
- risorse non dedicate

t_{ijk} diverso per ogni valore degli indici I, J e K
(anche se i blocchi sono tutti uguali)

46

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

Qual'è il tempo di esecuzione delle 3 versioni?

Versione (K,I,J)

$\max_{ij} t_{ij0}$

$\max_{ij} t_{ij1}$

$\max_{ij} t_{ij2}$

tempo totale = $T^{(K,I,J)}$

$= \sum_k \max_{i,j} t_{ijk}$

47

Marco Lapegna
Parallel High Performance Computing
11 prodmat in ambienti di c.d.

Qual'è il tempo di esecuzione delle 3 versioni?

Versione (I,J,K)

tempo totale = $T^{(I,J,K)}$

$= \max_{i,j} \sum_k t_{ijk}$

$\sum_k t_{00k}$ $\sum_k t_{10k}$ $\sum_k t_{20k}$... $\sum_k t_{NBLBk}$

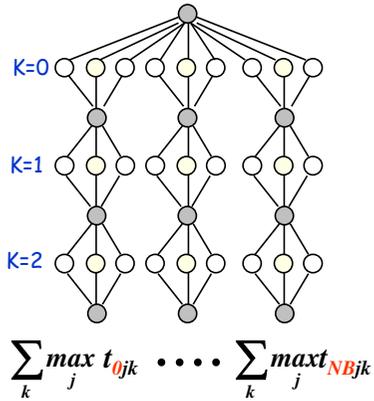
48

Qual e' il tempo di esecuzione delle 3 versioni?

Versione
(I,K,J)

tempo totale = $T^{(I,K,J)}$

$$= \max_i \sum_k \max_j t_{ijk}$$



$$\sum_k \max_j t_{0jk} \dots \sum_k \max_j t_{NBjk}$$

49

Riassumendo ...

$$T^{(I,J,K)} = \max_{i,j} \sum_k t_{ijk}$$

$$T^{(I,K,J)} = \max_i \sum_k \max_j t_{ijk}$$

$$T^{(K,I,J)} = \sum_k \max_{i,j} t_{ijk}$$

Qual e' il valore minimo?

50

In generale:

Siano $a_{pq} > 0$ gli elementi di un insieme
indicizzati da p e q

Si dimostra che:

$$\max_p \sum_q a_{pq} \leq \max_p \sum_q \max_r a_{rq} =$$

$$\sum_q \max_r a_{rq} = \sum_q \max_p a_{pq}$$

(il massimo della somma e' minore della somma dei massimi)

51

Sfruttando tale proprieta' si ha:

$$T^{(I,J,K)} = \max_{i,j} \sum_k t_{ijk} = \max_i \max_j \sum_k t_{ijk} \leq$$

$$\max_i \sum_k \max_j t_{ijk} = T^{(I,K,J)} \leq$$

$$\sum_k \max_i \max_j t_{ijk} = \sum_k \max_{i,j} t_{ijk} = T^{(K,I,J)}$$



La versione piu' adatta ad un ambiente per il calcolo distribuito
e' la versione (I,J,K)

52